

DUE PROGETTI PER 665 MILA EURO

Conoscere e prevenire il Covid A Legnaro Banca dati del virus

PADOVA

Due nuovi progetti per sviluppare la conoscenza delle caratteristiche del coronavirus e le sue interazioni con la popolazione in Veneto sono stati approvati dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Sanità, Manuela Lanzarin, con uno stanziamento complessivo di 665 mila euro.

Il primo progetto, per il quale sono stanziati 185 mi-

la euro, sarà coordinato dalla Direzione regionale Prevenzione in collaborazione con Azienda Zero e con il Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e di Sanità Pubblica dell'Università di Padova. Si propone di analizzare alcuni aspetti (screening, prevalenza, contact tracing e vaccinazione) per la prevenzione, nell'ottica di fornire elementi utili ad adeguare la programmazione al variare dello scenario epidemiologico.

Il secondo è curato dall'Isti-

tuto Zooprofilattico delle Venetie (Izsve) di Legnaro, al quale andranno 257 mila euro, più 223 mila alle Usl che collaboreranno allo studio. Si punta alla creazione di una Banca dati regionale delle sequenze di Sars-CoV-2 isolate in Veneto. «Mentre affrontiamo con la sanità ospedaliera e territoriale e con intense attività di prevenzione la seconda fase acuta del virus» commenta Lanzarin «con questi due progetti guardiamo anche al futuro. Stu-

dieremo diverse situazioni mai affrontate organicamente finora, lavoreremo su dati che saranno acquisiti con lo scopo specifico di dare nuove risposte e creare nuove conoscenze sul Covid e sulla popolazione, creeremo la prima Banca dati regionale sui casi isolati in Veneto. La forza iniziale di questo virus è stata quella di essere assolutamente sconosciuto, costringendo scienza e sanità a partire da zero. Stiamo pagando un doloroso tributo di malati e vittime, ma ora si apre un'altra fase». —



Lo studio del coronavirus in laboratorio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.